

SENZA ETÀ
Chianese
e Crespi

A 70 e 65 anni
i due trentini
gareggiano
nelle categorie
amatori
e master

Domenico e Bruno, i «nonnini» dei tuffi

ROBERTO FRANCESCHINI

TRENTO – Nel nostro viaggiare tra gli atleti/e di una certa età che ancor oggi praticano il loro sport preferito, abbiamo incontrato i più anziani tuffatori a livello provinciale, di questa disciplina acquatica particolarmente impegnativa e spettacolare: il 65enne **Bruno Crespi** ed il 70enne **Domenico Chianese**, entrambi residenti nella città di Trento. Il primo atleta nella categoria amatori categoria 65/70 anni, di professione fisico ed informatico in libera professione, mentre il secondo pensionato dopo tanti anni trascorsi come operaio nell'ex-stabilimento Whirlpool già Iret, conosciutissimo allenatore di nuoto di squadre giovanili per la Rari Nantes Nuoto Trento, che dal trampolino gareggia nella categoria master 70/75. Assieme ad un gruppo di ben più giovani atleti, in gran parte signore, allenati sotto l'attenta guida dell'allenatrice **Giuliana Aor**, con specifica abilitazione sin dal 1994 ed insignita dal Coni, nel 2017, della "Palma d'Argento" per meriti sportivi. Figlia della campionessa italiana di tuffi, nel 1947, **Saveria Dellai in Aor**, rimasta a bordo vasca sino all'età di 95 anni, prima della sua scomparsa nel 2017. Non meno impegnato quale istruttore ed allenatore federale Fin (Federazione Italiana Nuoto) il figlio di Domenico Chianese, il 31enne **Massimiliano** che segue la scuola tuffi e quanti si avvicinano al duro impegno sportivo sia fisico che mentale. «Un mix fondamentale per diventare dei campioni di tuffi», dicono Chianese e Crespi in coro, sulle orme della nota campionessa trentina **Francesca Dallapè**, già medaglia d'argento alle Olimpiadi del 2016 in Brasile, seconda ai mondiali nel 2009 a Roma e nel 2013 a Barcellona, oltre al titolo di campionessa europea dal 2009 al 2016. Medaglie più volte conquistate assieme all'altra icona dei tuffi nazionale, la bolzanina **Tania Cagnotto**, nella specialità trampolino sincro, figlia del campione **Giorgio Cagnotto** e del suo amico l'olimpionico **Klaus Dibiasi**, uno dei più validi campioni a livello internazionale. Ma ritorniamo in vasca nell'unico impianto dove è possibile allenarsi, ovvero nella piscina **Guido Manazzon** in via Fogazzaro a Trento, dove un paio di volte alla settimana i nostri due atleti si cimentano dai trampolini da 1 e 3 metri, sotto i colori dell'unica società provinciale che accoglie gli appassionati dei tuffi: l'Ads Buonconsiglio Nuoto con sede presso la piscina Trento nord a Gardolo. Ed è grazie a questa società che nascono i nuovi talenti giovanili, come nel caso della 25enne **Lorenza Depeder** di Trento, la quale lo scorso agosto è arrivata 3ª agli Europei master sincro



Domenico Chianese e Bruno Crespi, i due "nonnini" dei tuffi trentini posano sul trampolino prima di iniziare una dura sessione di allenamento che di solito affrontano due volte alla settimana (foto Franceschini)

al Foro Italico in Roma, dalla piattaforma 5 metri, assieme alla 30enne comasca **Anna Molinari**. Piattaforma da 5 e 10 metri presente solo presso l'impianto natatorio di Bolzano, come per altro per poter effettuare dei tuffi sincro dai trampolini dai 1 e 3 metri, che ovviamente devono essere in coppia e quindi appaiati, ahimè totalmente assenti a Trento. Difficoltà logistiche, di adeguati spazi acqua e di una palestra per la ginnastica a secco che non agevolano questi sportivi e che si accentueranno ulteriormente l'anno

prossimo, quando sarà chiuso per lavori, per oltre due anni, l'impianto natatorio e l'attiguo lido estivo Fogazzaro, con delle inevitabili trasferte per gli allenamenti fuori provincia e/o regione. «Ma la passione saprà superare tutte queste difficoltà», dicono, permettendo comunque ai nostri due "nonnini" di partecipare in coppia, ad alcune competizioni nel sincro dal trampolino 1 metro e chissà, forse anche da quello dai 3 metri, con l'ambizione di una medaglia possibilmente di color oro. Buona fortuna dunque e tuffi a go go.



“ Per diventare dei campioni dal trampolino serve un mix fondamentale: un duro impegno sportivo sia fisico che mentale. La nostra è una passione molto più forte di ogni difficoltà ”



L'INIZIATIVA

Fino al prossimo 24 marzo scolaresche in piazza Dante con la polizia locale

In seicento a "scuola" di motorino



Si è conclusa ieri la seconda giornata di "Motorino sicuro", l'iniziativa promossa dal corpo della polizia locale del capoluogo per permettere ai ragazzi delle scuole medie di sperimentare in sicurezza la guida del mezzo, scelto ancora da tanti per avvicinarsi all'autonomia negli spostamenti, anche se non gettonato come un tempo, quando era il sogno di schiere di ragazzini vicini alla soglia dei 14 anni. Da lunedì 13, fino al prossimo 24 marzo, 600 studenti del terzo anno di scuola media potranno esercitarsi con un percorso protetto e opportunamente transennato

allestito per l'occasione in piazza Dante. In tutto, sono 1.030 gli studenti coinvolti che hanno preso parte alle lezioni teoriche propedeutiche alla prova su strada: 47 classi per un totale di 9 scuole – la scuola media di Aldeno, il collegio Arcivescovile e gli istituti Bresadola, Bronzetti-Segantini, Maria Ausiliatrice, Giovanni Pascoli, Savino Pedrolli e l'istituto del Sacro Cuore. L'iniziativa è stata resa possibile anche grazie al lavoro degli operai comunali che hanno transennato il listone di piazza Dante per trasformarlo in una sorta di "tracciato sicuro".

